

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1877

fare un rimprovero all'onorevole guardasigilli di avere proposto l'articolo, e quasi quasi un rimprovero anche alla Commissione ed agli amici di parte nostra per averlo accettato; mentre il progetto di legge era stato presentato al Senato dall'onorevole Vigliani; e se qualche cosa c'era di men corretto il rimprovero avrebbe dovuto rivolgersi al guardasigilli che aveva presentato il progetto di legge al Senato, e a quel partito nel quale milita l'onorevole Spaventa.

Ad ogni modo conchiudo, e ritorno alla mia preghiera tanto ai componenti la Commissione, quanto all'onorevole guardasigilli perchè si accetti la proposta dell'onorevole Pissavini, la quale pare a me che ristabilisca la concordia che vi fu sinora nella discussione di questo progetto di legge, la quale mi auguro voglia durare sino alla fine.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Non ho a dire che brevi parole.

Anzitutto mi permetterò di rimandare, me lo perdoni, allo stesso onorevole Spaventa quel rimprovero di poca correzione, e di poca conformità di questa proposta colla legge di contabilità, che egli ha creduto indirizzare a me ed al Ministero attuale. Imperocchè egli stesso l'onorevole oppositore faceva parte di quel Ministero che immaginò e formolò negli identici termini questa proposta, e presentò questo progetto di legge al Senato.

**SPAVENTA.** Non sono io.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Mi scusi io debbo ritenere che un provvedimento così importante, che assoggetta lo Stato ad una spesa annua di due milioni, sia un provvedimento di cui sono e debbono essere responsabili e politicamente e legalmente tutti i componenti di un'amministrazione.

Ora questo progetto fu presentato al Senato dal Ministero Minghetti, Vigliani, Spaventa negli stessi precisi termini; nè si è trovata difficoltà a farlo approvare; sono i precedenti ministri che lo hanno difeso e sostenuto; noi abbiamo creduto di lasciarlo come lo abbiamo trovato, senza farci troppo acuti indagatori del passato. (Bravo! a sinistra)

*Dal banco della Commissione.* Dall'onorevole Vigliani fu presentato alla Camera.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Vi ha di più: dopo che esso fu votato dal Senato, il mio onorevole predecessore presentò anche alla Camera dei deputati questo medesimo progetto. Io non ho fatto altro che mantenerlo.

Non posso parimenti accettare per buona e valevole la principale ragione su cui si fonda l'opposizione dell'onorevole Spaventa. Essa consiste in ciò che egli chiama un punto nero, cioè di non potersi fin da ora indicare la totalità della spesa com-

pletiva richiesta per la trasformazione e l'applicazione intera del sistema penitenziario in Italia, la quale spesa sarebbe la conseguenza della riforma ormai decretata negli istituti dello Stato.

Ma, o signori, tutti potete consultare le leggi che sono state votate intorno alla riforma penitenziaria in Francia, nel Belgio e nell'Inghilterra, e troverete che nessun Governo ha saputo dire quanto in complesso costerebbe siffatta riforma applicata a tutti gli stabilimenti di cui lo Stato avesse bisogno; anzi nessuno si è mai curato di saperlo; nessuno ha osato pensare che l'ignorarsi questa spesa totale fosse un punto nero, un ostacolo all'accoglimento di una legge di massima, la quale stabilisse il programma della riforma medesima, e imponesse al Governo di intraprenderla e di proseguirla nella misura dei mezzi disponibili dall'erario pubblico.

Noi non abbiamo ancora, diceva poi l'onorevole Favale, dei documenti sotto gli occhi, i quali anche per una parte di siffatti stabilimenti ci abilitino a giudicare della loro importanza, dei progetti delle nuove costruzioni, della maniera con cui la spesa potrà essere distribuita: ed è necessario aver tutto ciò prima ancora che si venga a stanziare nella parte straordinaria del bilancio cotesto articolo.

Gli onorevoli Pissavini e Chinairri soggiunsero un'altra considerazione.

Rimane ad approvarsi ancora un altro libro del Codice penale; quindi se avranno tempo e possibilità di raccogliere le desiderate maggiori informazioni, una parte almeno dei progetti tecnici, e sottoporli allo studio della Camera. Non vi è dunque assoluta urgenza di menzionare fin da questo momento una cifra di spesa.

Ora io mi arrendo a queste ultime considerazioni, facendo avvertire che la proposta dell'onorevole Pissavini lascia intera la sostanza dell'articolo, meno il limite, sicchè lascia al Parlamento di determinare più tardi la spesa, anche maggiore di due milioni, che qui si vorrebbe limitare. Per questo unico motivo, e perchè non è necessario che in questo momento sia determinato questo limite, ed è indifferente che ciò si faccia anche dopo l'approvazione del secondo libro del Codice penale, o con un'altra legge consacrata particolarmente a questo argomento, io non mi oppongo alla modificazione proposta dall'onorevole Pissavini.

**SPAVENTA.** Domando la parola.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** L'onorevole Spaventa ha facoltà di parlare.

**SPAVENTA.** La proposta dell'onorevole Pissavini non fa che peggiorare la condizione di cose che ci è fatta dall'articolo. L'onorevole Pissavini desidere-